Siracusa. Il ministro Calenda e il futuro della Camera di Commercio: un rinvio con un occhio al Tar?

Accorpamento si, accorpamento no. Sarà con ogni probabilità il Tar a fornire l'ultima indicazione utile sul futuro delle Camere di Commercio di Siracusa, Catania e Ragusa. Lo lascia intendere anche il ministro Calenda.
Chiamato in causa da una lettera del presidente Crocetta, che lo invitava a riconsiderare la vicenda alla luce delle istanze del territorio di Siracusa, il responsabile dello Sviluppo Economico è stato il vero "suggeritore" dello slittamento dell'insediamento del consiglio camerale della nuova Camera di Commercio del SudEst. "Il completamento dell'iter procedurale che conseguirebbe all'elezione degli organi camerali rischierebbe di precludere, infatti, la possibilità di un approfondimento delle suddette questioni", scrive il ministro. Che invita quindi a "rinviare lo svolgimento dell'elezione del presidente della nuova Camera di Commercio". Cosa poi puntualmente avvenuta, pochi giorni fà.
E questo, si legge nella lettera di Calenda, "tenuto conto di quanto da Lei (Crocetta, ndr) affermato in ordine alle istanze del territorio di Siracusa, alle criticità segnalate nelle procedure propedeutiche all'accorpamento, all'entrata in vigore della riforma di cui al decreto legislativo n.219 del 2016, nonchè alla pendenza di un giudizio dinanzi al competente Tar che dovrebbe essere definito nel prossimo mese di maggio". Un'ultima indicazione, quella del tribunale amministrativo, che pare essere la vera scadenza per il futuro delle Camere di Commercio di Siracusa, Ragusa e Catania. Catania potrebbe andare avanti da sola, Siracusa e Ragusa accorparsi anche se dal capoluogo aretuseo non si perde la

speranza circa una riconfermata autonomia. Ne abbiamo parlato con Gianpaolo Miceli, Cna Siracusa.

Siracusa. Trasporto pubblico urbano, il giudizio degli utenti in attesa di un bus

E’ da anni uno dei punti deboli di Siracusa nelle famigerate classifiche sulla qualità della vita. Alla voce trasporto pubblico urbano, il capoluogo non brilla. Problemi atavici, scarsa abitudine all’utilizzo dei (pochi) mezzi pubblici disponibili e pochi passi avanti nel settore. Positivo il ritorno su strada nel 2014 dei minibus elettrici comunali, ma il grosso delle tratte urbane è coperto da Ast che, tra mille difficoltà, prova a tenere in vita le corse attuali.
Un giudizio sul servizio arriva direttamente dai siracusani in attesa di un bus alle fermate.

Siracusa. Mistero raccomandate: solo avvisi a domicilio e code al ritiro

Un solo ufficio dove ritirare le raccomandate in una città di 120.000 abitanti. In più lo strano caso di avvisi di ritiro

recapitati a pioggia, quasi come se i postini non consegnassero più raccomandate o comunque non citofonassero. Risultato: attese, lunghe code e pure un annunciato esposto in Procura. Un caso già segnalato su cui oggi abbiamo voluto sentire i siracusani in coda.

Siracusa. Mercato Ittico, la riapertura affidata ad un bando regionale

La riapertura del mercato ittico di Siracusa passa anche attraverso un bando regionale. Il Comune ha partecipato con un progetto da 3 milioni di euro che punta non solo all'apertura ma anche alla creazione di laboratori per trasformare il pescato sul posto. Sarebbe un risultato atteso dalla marineria locale da oltre dieci anni. L'assessore Scrofani illustra tempi e dettagli.

Augusta. Operazione Port Utility, un arresto: "Corruzione per un appalto e

società fantasma"

Corruzione per un appalto da 1,8 mln di euro al porto di Augusta. La guardia di finanza ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare a carico di Gaetano Miceli, 57 anni, ingegnere siracusano. Sequestrata anche la sede della società Tecnass Srl di contrada Targia. L’operazione rappresenta l’esito di complesse e articolate indagini di Polizia Giudiziaria coordinate dal Procuratore Capo della Repubblica, Francesco Paolo Giordano e dirette dai Sostituti Procuratori Tommaso Pagano e Margherita Brianese, delegate al Nucleo di Polizia Tributaria aretuseo.

L’appalto finito nel mirino della magistratura e delle fiamme gialle del Nucleo di polizia tributaria è quello per l’aggiudicazione dei “servizi ingegneria per la redazione della VAS a corredo del piano regolatore”. Sono state svolte perquisizioni anche a Malta dove erano state create diverse società “fantasma”. Le indagini sono partite all’inizio del 2015. Condotti anche accertamenti bancari a carico di oltre 25 tra società e persone fisiche, arrivando all’individuazione dei presunti capitali illeciti.

La Procura ha attivato anche lo strumento della Cooperazione Giudiziaria Internazionale, collaborando con la polizia maltese. Nel dettaglio Miceli avrebbe creato con altri indagati, tre società ritenute “cartiere”. Miceli avrebbe corrotto in commissario di gara per l’appalto bandito dall’Autorità portuale di Augusta per i servizi di ingegneria. Una consulenza da 330 mila euro il prezzo della corruzione di un componente la commissione di gara. A Malta sarebbe stata condotta parte dei proventi illeciti.

Le persone coinvolte, oltre a Miceli, sono altre tre: il commissario di cui si ipotizza la corruzione e due soci dello studio Tecnass Srl. Ma gli indagati, in diversi filoni, sarebbero 15. La Procura ha parlato anche di possibili complicità a livello amminsitrativo dell’Autorità Portuale. Pochi, secondo il procuratore capo, i controlli nel settore

pubblico, tanto che altri appalti sarebbero sotto la lente d'ingrandimento della magistratura. Nell'ambito dell'operazione odierna, sequestrato un immobile a Siracusa, mentre il commissario ritenuto corrotto avrebbe parzialmente ammesso alcune responsabilità e contribuito al prosieguo delle indagini. Già in passato il porto commerciale e gli appalti ad esso collegati erano finiti al centro di inchieste, a partire da quella denominata "Petrolio", con al centro la figura di Gianluca Gemelli,compagno dell'ex ministro Federica Guidi e il lavoro della Procura di Potenza sul cosiddetto "quartierino romano". Per Gemelli è poi stata chiesta l'archiviazione, così come per l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, ex capo di Stato maggiore della Marina Militare italiana e per Nicola Colicchi, ex consulente della Camera di Commercio di Roma. Dopo l'iscrizione nel registro degli indagati di Gemelli, il ministro Guidi lasciò il suo incarico in seno al Governo.

Siracusa. Nuovo ospedale, l'area su cui costruirlo è un caso: tutto da rifare?

Il nuovo ospedale di Siracusa è oggi un grande sogno. Si prova a tirarlo fuori dal cassetto e trasformarlo in giusta realtà. Ma fare un passo avanti in questa ventennale vicenda è quanto mai arduo e complicato. Difficile capire perchè su di un tema su cui dovrebbe convergere l'interesse di tutti – politica, cittadini, istituzioni – prevalgano divisioni e visioni diametralmente opposte. E persino la scelta dell'area è un caso.
A dispetto delle indicazioni di una trentina d'anni fa e del prg, il Consiglio comunale ha scelto l'area dell'ex Onp – di

proprietà dell’Asp – su cui però, la stessa Azienda Sanitaria ha fatto presente l’esistenza di vincoli. E corre intanto voce che il provvedimento potrebbe tornare in aula per rivedere la scelta operata in precedenza. Insomma, come tornare indietro di mesi. Al punto di partenza, o quasi. In un gioco dell’oca senza troppo senso e con spazio per qualche dubbio.
L’intervista con il deputato regionale, Enzo Vinciullo.

Siracusa. Urban Center, un contenitore per i cittadini che voglio "incidere"

In quaranta giorni di tempo saranno completati i lavori dell’Urban Center di Siracusa. Una struttura nuova, realizzata al posto della ex sala Randone, che vuole diventare una vera e propria “casa” dei cittadini ai quali viene riconosciuta così la possibilità di incidere sulla vita pubblica della città.
Il conto alla rovescia verso l’apertura verrà adesso scandito con i “Cantieri Aperti”: una serie di incontro con associazioni e scuole per preparare i primi “laboratori” dell’Urban Center.
Nella ristrutturata area che costeggia via Malta, inoltre, saranno trasferiti uffici comunali, con possibilità di tagliare alcuni affitti. E con la rendicontazione dei lavori effettuati, il Ministero dell’Ambiente potrebbe decidere di liberare altre risorse per un intervento progettato allo Sbarcadero.
Ne abbiamo parlato con l’assessore alla Modernizzazione, Valeria Troia. La sua intervista video.

Siracusa. Storia dimenticata: quei blocchi di pietra al Vermexio, scultura mancata

Quanti conoscono la storia di quei blocchi di pietra che sporgono al primo piano degli uffici comunali di piazza Duomo, all'interno del Vermexio? Sono talmente inseriti ormai nel paesaggio che pochi ci fanno caso. Eppure, al posto di quelle squadrate pietre, doveva essere scolpito in passato lo stemma della città di Siracusa, così da "marcare" ulteriormente l'ingresso al Municipio.
Ma dalla buona idea alla pratica, anche in quei tempi passati (parliamo degli anni 70 del secolo scorso), ci si è persi. E così i blocchi di pietra sono rimasti così, anonimi e oggettivamente brutti, tra le due finestre del primo piano. In attesa che qualcuno torni ad interessarsi a loro. E magari scolpire una volta per tutte, quarant'anni dopo, lo stemma della città.

Siracusa. "Edilizia abitativa, a rischio revoca i 7 milioni di euro stanziati"

"Il Comune di Siracusa rischia di perdere 7 milioni di euro, già stanziati nel Piano Nazionale di Edilizia Abitativa per

il Recupero e la Riqualificazione della Città". A lanciare l'allarme, il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, insieme ai consiglieri comunali Fabio Castagnino e Fabio Alota. Insieme, hanno spiegato che "dal 1 febbraio 2017, l'Assessorato regionale delle Infrastrutture ha avviato il procedimento di esclusione dalla graduatoria, approvata con Decreto 11 marzo 2014 e pubblicata nella GURS 12/14, dei Comuni ammessi a contributo nell'ambito del programma finanziato.Il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa assegnava alla Regione Siciliana 8.561.070,09 euro.I Comuni che avevano partecipato al bando erano 13 e fra questi Siracusa, che si era classificata all'ultimo posto.La richiesta, pervenuta in data 15 maggio 2013, quando Sindaco non era Garozzo, prevedeva una proposta di 7.468.250,00 euro e di questi, 4.950.000,00 euro di finanziamenti Stato-Regione, 843.250,00 euro di finanziamenti Comune-Enti, 1.675.000,00 euro di contribuzione da privati.Dopo aver fatto la richiesta- hanno proseguito Vinciullo, Castagnino e Alota, il Comune di Siracusa si è rifiutato di seguire, come avrebbe dovuto, la pratica, tant'è vero che il 23/12/2015 l'Assessorato chiede dei documenti al Comune di Siracusa, che non riscontra nemmeno la nota fatta pervenire dalla Regione.Successivamente, non avendo ricevuto alcuna risposta dal Comune di Siracusa, l'Assessorato scrive nuovamente, sollecitando il Comune "a manifestare immediatamente la volontà dell'Amministrazione di realizzare il programma in oggetto e si sollecita la trasmissione, entro e non oltre 90 giorni". Attivata adesso,secondo quanto spiegato da Vinciullo, Castagnino e Alota, la procedura di revoca del contributo concesso". Gli esponenti di opposizione chiedono le dimissioni del sindaco, Giancarlo Garozzo .

Cassibile. "Il pallone tensostatico pronto da mesi e non consegnato", il quartiere insorge

I lavori di costruzione del nuovo pallone tensostatico di Cassibile sono stati conclusi da mesi, eppure la struttura, particolarmente attesa dai residenti, non viene ancora consegnata alla comunità. E’ questa la ragione del rammarico che, per il quartiere, esprime il presidente della circoscrizione, Paolo Romano. “Non si comprende come mai ad oggi la struttura non sia stata consegnata per il normale uso quotidiano- commenta Romano, non stupito dalle “sentite e corpose lamentele che arrivano continuamente da cittadini ed associazioni sportive che, sopratutto nel periodo invernale, sono costrette a interrompere le proprie attività, con grave nocumento per tutto il territorio”. A queste considerazioni, Romano fa seguire una sollecitazione, indirizzata chiaramente al Comune, affinchè si proceda subito alla consegna della struttura, “ovviamente dopo i collaudi e i passaggi tecnici previsti, così da consentire la ripresa delle numerose attività sportive che vengono svolte ed evitare che si collezioni l’ennesima incompiuta”.